

PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2025

Per il nostro Istituto, il 2025 è un anno rilevante dal punto di vista culturale sia per la ricorrenza dell'80° anniversario della Liberazione sia per la rilevanza di alcuni progetti che troveranno piena visibilità proprio in questa annualità sia perché ricorre il 75° anniversario della nostra nascita (18 novembre 1950).

La progettazione scientifica, culturale e didattica dovrà dunque tenere in debito conto tali elementi e trovare un punto di equilibrio e armonizzazione tra le proprie necessità e quelle degli stakeholder. Allo stesso tempo rimane alta la consapevolezza delle sfide che il presente ci pone di fronte ogni giorno con trasformazioni sempre più veloci di linguaggi e codici comunicativi a cui i processi di trasferimento dei saperi non riescono ad adeguarsi in tempi utili; sfide che comportano il confronto con generazioni portatrici di storie e esperienze che mettono in discussione i nostri paradigmi interpretativi eurocentrici; confronti serrati tra l'urgenza di una cittadinanza attiva e consapevole e la necessità di accreditare il valore del punto di vista storico al tavolo del dibattito pubblico e nei luoghi delle scelte strategiche.

Fare storia, e fare storia del tempo presente a partire dai bisogni, necessità e curiosità di conoscenza del nostro tessuto collettivo.

Indichiamo alcuni degli assi su cui si svolgerà il lavoro dell'Istituto nel 2025

Patrimonio

ARCHIVIO

L'Istituto storico di Modena è attualmente impegnato in diversi progetti legati alla transizione digitale dei patrimoni culturali (in particolare il Tocc-Pnrr e il PR-FESR Emilia-Romagna) che si chiuderanno nel 2025. Nello specifico si è giunti alla pubblicazione su [Lodovico Media Library](#)

TRASFOR_MO – Per una Trasformazione digitale del patrimonio culturale Modenese (TOCC)

Completamento e pubblicazione su Lodovico Medialibrary e su Archivi ER de

1. Raccolta di manifesti della Camera confederale del Lavoro di Modena (1945-2016), 1.600 manifesti scelti di grande formato.
2. Istituto per la Storia della Resistenza e delle Società Contemporanee in provincia di Modena – Audioteca. Deportati, Fondo Bertucelli/Procacci e Partigiani, Fondo Romolo Ferrari
3. Camera confederale del Lavoro di Modena - Raccolta fotografica (1945 - anni Settanta). Pubblicate circa 5.000 unità tra positivi, negativi e provini fotografici.
4. Partito comunista italiano. Federazione di Modena - Raccolta fotografica (1920-1989). La raccolta, composta di circa 20.000 unità tra positivi, negativi e provini fotografici. Pubblicate circa 5.000 unità.

TRAME, PERCORSI DI STORIA DEL NOVECENTO (PR-FESR 2021/2027)

Sono attualmente in lavorazione

- Carte Bruno Piva (1926-1951).
- Carte Enzo Ponzi (1804-1960).
- Carte Pierre Célestin Lentegre [Pierre Lentente] (1882-1975).
- Raccolta bandiere storiche (1945-1989) di 10 bandiere dal fondo CGIL

Entrambi questi progetti sono realizzati con Regione Emilia-Romagna settore patrimonio; DhMORE Centro di ricerca interdipartimentale sulle Digital Humanities. Il lavoro realizzato è dunque molto ingente e si procederà in futuro con una analisi attenta non solo agli aspetti maggiormente legati al deterioramento dei patrimoni, ma anche alla possibilità della loro valorizzazione.

In aggiunta alla conclusione dei due progetti per il 2025 si è scelto di concentrarsi sul Fondo legato alla Prima mostra nazionale dei Campi di concentramento del 1955 (data la rilevanza nazionale del fondo questo ci consentirà anche di avviare e/o consolidare collaborazioni). L'Ottantesimo anniversario della Liberazione rende poi di interesse pubblico i manifesti, le fotografie e un archivio di un personaggio così rilevante come **Carlo Zanotti 'Garlan', partigiano democristiano a Montefiorino**. Infine, lo spoglio degli articoli della Rivista dell'Istituto, in stretta connessione con la loro digitalizzazione, oggetto di intervento nel FESR, perfeziona e valorizza l'intero progetto di digitalizzazione e di offerta all'utenza avendo come risultato la descrizione in SBN del periodico, lo spoglio degli articoli e la loro relativa e collegata digitalizzazione.

La valorizzazione del progetto di inventario e digitalizzazione **del Fondo Mostra sui campi di concentramento Carpi 1955** sarà oggetto di una collaborazione con Fondazione Campo Fossoli e si terrà a Carpi nel dicembre 2025 (70° anniversario della manifestazione). Per gli altri fondi è prevista la pubblicazione (integrale o parziale) su Lodovico Media Library e anche nel portale che sarà realizzato con il PR FESR 2021/2027: la pubblicazione dei **manifesti della RSI** e la digitalizzazione delle relative schede didattiche per il loro utilizzo, le **fotografie della Resistenza** modenese e le carte Zanotti. Prevista poi la partecipazione alla Settimana della didattica in Archivio: ad **Archivissima**, Archivi modenesi in rete e al Festival Filosofia in cui sono proposti percorsi di conoscenza e valorizzazione dei patrimoni. T

Arriva a conclusione nel 2025 anche il progetto di ricerca e valorizzazione del patrimonio archivistico **Voci connesse** realizzato con Fondazione di Modena. Il progetto, che rappresenta il completamento delle attività avviate con il bando TOCC, prevede la valorizzazione delle interviste appartenenti al fondo di ricerca I.M.I. e Deportati e di quelle del fondo Partigiani conservate presso l'Istituto storico di Modena. Oltre alla loro pubblicazione su Lodovico MediaLibrary il progetto ha visto il lavoro di quattro giovani ricercatori che si sono occupati di trovare eventuali connessioni tra le fonti orali e la ricerca dedicata alle Brigate partigiane per valorizzare in modo organico tutte le fonti conservate in Archivio

BIBLIOTECA

Per quanto riguarda la Biblioteca, rimane invariata l'attività di servizio all'utenza, gestione della sala studio e di catalogazione dei nuovi acquisti, limitati rispetto agli scorsi anni a causa della momentanea cessazione dei finanziamenti ministeriali per il sostegno all'editoria.

Prosegue l'enorme lavoro contenuto nel PR-FESR, che ha come obiettivo la digitalizzazione e la pubblicazione su Lodovico MediaLibrary in connessione con il catalogo SBN di SebinaMo di

- Giornali di fabbrica (1949-1985). Archivio del PCI/Federazione provinciale di Modena, Biblioteca della Federazione modenese,
- "Rassegna annuale" (1960-1969) Rivista dell'Istituto storico di Modena

- “Rassegna di storia dell'Istituto storico della Resistenza in Modena e provincia” (1981-1993). Rivista
- “Rassegna di storia contemporanea” (1994-1998), Rivista

Inoltre, attraverso il finanziamento annuale del Ministero della cultura per le biblioteche non statali si prevede di proseguire il lavoro di catalogazione degli opuscoli (terzo stralcio), anche la descrizione del

- Fondo personale di Ennio Manzini: 100 libri e opuscoli, 50 testate di periodici di varie consistenze;
- Fondo personale di Claudio Silingardi: 40 opuscoli;
- Fondo PCI: opuscoli, secondo stralcio, 800 pezzi.

ATTIVITÀ CULTURALE E RICERCA

Nel 2025 l'attività dell'Istituto storico di Modena, anche rispondendo alle richieste dei soggetti partner di ciascuna progettualità, proseguirà con le proposte culturali legate al Calendario civile con l'obiettivo di proporre momenti di approfondimento per la cittadinanza con lo sforzo di collocare sempre di più le questioni storiografiche proposte all'interno di una cornice europea.

INSERIAMO PROGRAMMI COMPLETI CLICCABILI fino ad ora realizzati

Per la [Giornata della Memoria](#) (all'interno del quale un'attenzione particolare è stata rivolta quest'anno alla persecuzione e alla deportazione dei Sinti e Rom) e per il [Giorno del Ricordo](#) sono stata organizzata una lezione online disponibile per tutte le scuole.

In occasione dell'anniversario dell'eccidio delle Fonderie Riunite l'Istituto ha collaborato con il Comitato per la storia e le memorie del Comune di Modena, alla realizzazione della proiezione sul Muro del Palazzo dei Musei della proiezione del video tratto dal film I fatti di Modena di Carlo Lizzani. Ha poi realizzato un trekking Urbano insieme a **Modena Sobborghi** e la presentazione del libro di Giuseppe Filippetta [La Repubblica senza Stato. L'esilio della Costituzione e le origini della strategia della tensione](#)

Ricco, come di consueto l'appuntamento del [25 aprile 2025](#) quest'anno 80° anniversario della Liberazione. Dentro a questa cornice l'Istituto, come da sua naturale vocazione, ha partecipato al tavolo di coordinamento e progettazione coordinato da Anpi provinciale che quest'anno ha promosso molte delle iniziative realizzate in occasione della celebrazione. Una particolare attenzione è stata rivolta da questa rete - **Comitato Provinciale per le Celebrazioni dell'80° della Liberazione** - alle iniziative anche nel territorio provinciale che prevedono iniziative lungo tutto il corso dell'anno. Trekking, bicicletate, oggetti, spettacoli teatrali, film, giochi, installazioni e proiezioni hanno animato un ricco cartellone culminato nella proiezione sulla Ghirlandina del video **I giorni della Liberazione** documento straordinario e originale proveniente dall'Archivio della famiglia Roganti, l'installazione a Palazzo santa Margherita **Le parole della Resistenza** (con testi originali di Testi originali di Beppe Carletti, Lella Costa, Maurizio De Giovanni, Pietro Grasso, Nicola Gratteri, Lino Guanciale, Carlo Lucarelli, Vito Mancuso, Michela Marzano, Vanessa Roghi, Mariuccia Salvati, Albertina Soliani, Massimo Zamboni, S.E. Cardinale Matteo Maria Zuppi), la presenza a Castelfranco al Teatro Dadà di **Antonio Scurati** con l'ultimo volume della saga **M**.

Le recenti campagne di digitalizzazione sono state poi occasione per sperimentare nuove modalità di narrazione storica che si sono concretizzate nel trekking "**Nella lusinga di poter rivedere il sole**", realizzato in notturna con la proiezione sui muri di documenti e manifesti originali del periodo 1943-1945 e l'ascolto di brevi brani estratti dalle interviste ai partigiani recentemente digitalizzate; nella mostra diffusa realizzata attraverso i manifesti, anche di grandi dimensioni, affissi nella città di Modena. Inoltre è stato pubblicato il sito realizzato dalla Rete degli istituti storici dell'Emilia-Romagna il sito [A passo di Liberazione](#) (una mappa digitale della regione possibile che ripercorre gli eventi storici mediante una linea del tempo) da cui è stata tratta anche una mostra allestita presso l'Assemblea legislativa Dell'Emilia-Romagna dal 7 aprile all'11 maggio 2025.

In occasione dell'80° sono poi stati ripresi e riletti alcuni lavori di grande valore scientifico realizzati negli scorsi anni: **In direzione ostinata e contraria. L'antifascismo modenese tra le due guerre 1920-1943**, la mostra allestita nella baracca del Campo Fossoli, a cui quest'anno, grazie alla collaborazione con Fondazione Fossoli, è stato aggiunto il catalogo con saggio introduttivo di Marcello Flores, e la mostra [Sui pedali](#) realizzata con il Centro documentazione Donna e riproposta quest'anno nella cornice del Chiostro Biblioteca Civica A. Delfini all'interno del Comitato Provinciale per le Celebrazioni dell'80° della Liberazione. L'Istituto ha avuto una presenza capillare anche sul territorio provinciale sia con iniziative progettate autonomamente, come il progetto partecipato realizzato in collaborazione con il Comune di Castelvetro e le scuole medie, sia all'interno delle azioni promosse in rete dal comitato provinciale

Vogliamo infine segnalare che nell'occasione di queste recenti celebrazioni ha avuto una notevole visibilità mediatica grazie a una importante partnership con **Gazzetta di Modena** che ha pubblicato per l'intero mese di aprile le digitalizzazioni della Cronaca Pedrazzi, diversi articoli sulla storia e le attività dell'Istituto e utilizzato fotografie e le pagine della Gazzetta dell'Emilia del 1945 per fare un inserto storico.

Tra le iniziative di grande respiro quest'anno anche l'incontro con **Cristina Comencini** e la presentazione del suo film [Il treno dei bambini](#), una storia preziosa per il nostro territorio e in grado di coinvolgere sempre un pubblico numeroso e appassionato. Anche questa iniziativa è frutto di un lavoro di rete a cui hanno partecipato Centro documentazione donna, Udi, Fondazione Villa Emma, Fondazione Fossoli, Fondazione Modena 2007, Comune di Modena Assessorato alla Cultura in collaborazione con Comitato per la storia e le memorie del Novecento del Comune di Modena e Comitato provinciale celebrazioni Modena con il sostegno di Abitcoop e Legacoop estense.

Continua la collaborazione con il **Dipartimento degli studi linguistici e culturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia** e **Insieme per Angela**, per la realizzazione Viaggi attraverso l'Europa pensati per gruppi misti di cittadini e studenti universitari. Per il 2025 l'idea è quella di promuovere un viaggio a Ventotene alla scoperta degli antifascisti e delle antifasciste a cui si deve la visione europea e la scrittura del Manifesto di Ventotene.

Tra le collaborazioni continuative prosegue la partnership con Europe Direct sia sul Festival Filosofia (nel 2025 in collaborazione con Mo' Better Football) e per la realizzazione del ciclo Anatomia della Seconda guerra mondiale; la collaborazione con **Arci** per la realizzazione di **History Camp7.0** dal titolo Liberazioni che si svolgerà dal 28 al 31 agosto sempre tra Palagano e Gombola; la collaborazione con **Amigdala** all'interno di **Co-Cesana** coprogettazione e rifunzionalizzazione del Campo omonimo nel

quartiere Sacca; **Urbaner** per la realizzazione del festival **Assedio** e le controculture; con **Archivio Zeta** per il percorso al **Cimitero militare germanico della Futa** con visita guidata e la rappresentazione de *Il Processo* di Franz Kafka; con la **rete degli archivi modenesi** con la quale l'Istituto storico partecipa ad **Archivissima**, nel 2025 #dallapartedelfuturo e dedicato per noi alla costruzione della democrazia alla fine della Seconda guerra mondiale (l'iniziativa grazie al sostegno di BPER Banca si svolge con **Archibus**, viaggio tra gli archivi esterni al centro storico della città; con **Archivio di Stato di Modena** con cui abbiamo realizzato un appuntamento all'interno della scuola di Archivistica, paleografia e diplomatica dedicata agli archivi per lo studio della Giustizia di transizione (Epurazione, Corti d'Assise straordinarie e fondi di persona); con la **Biblioteca Loria** del Comune di Carpi per la rassegna **Non solo numeri** organizzata che mette ogni anno a tema un anniversario e quest'anno sarà dedicato al 1945 raccontato con diversi linguaggi. Infine, nell'ambito delle attività sviluppate in collaborazione con **Fondazione Modena 2007**, è prevista la continuazione delle Lezioni Gramsciane e l'uscita degli studi avviati nel 2023 su alcune questioni ancora centrali nel dibattito pubblico attraverso lo studio dell'archivio Pci di Modena e il confronto con altre culture politiche del territorio con una attenzione particolare al mondo cattolico: 1963/2023 la Pace; 1974/2024 il divorzio; 1975/2025 il voto ai giovani. Nel 2025 è prevista l'uscita del primo volume dedicato alla Pace di Mirco Carrattieri, mentre procede la ricerca affidata a Natascia Corsini dedicata al divorzio.

Prosegue la pubblicazione della Rivista degli Istituti storici dell'Emilia-Romagna: Il 2025 vedrà l'uscita del volume cartaceo del [dossier 2024](#) dedicato al *Colonialismo. Storie, archivi e memorie in Emilia-Romagna*, a cura di Gianmarco Mancosu e Domenico Vitale; l'uscita in digitale del dossier 2025 dedicato a *Po, fiumi e bacini idrici nel Novecento. Per una storia delle acque in Emilia-Romagna*, a cura di Roberta Biasillo e Pietro Pinna. Nel 2025 è previsto un ulteriore output dei diversi progetti di digitalizzazione realizzati in questi anni con la pubblicazione di un volume dedicato alla storia e alla geografia delle Brigate Partigiane della provincia di Modena contenente QRCode che rimandino al portale, ad ArchiviER e a Lodovico Media library

Si conclude nel 2025 il lavoro compreso nel protocollo con Fondazione di Modena – **Verso le Fonderie, un laboratorio di storia e futuro** – con la partecipazione dell'Istituto storico a IF, il festival di Architettura di cui siamo stati co-promotori, e all'interno del quale sono state realizzate due visite guidate al cantiere nelle quali sono stati illustrati tanto la parte relativa alla storia dell'azienda, del suo sistema produttivo e del tessuto sociale che si sviluppava attorno alla fabbrica sia il progetto architettonico. Sono stati realizzati due pannelli espositivi e un video di documentazione, oltre alla bibliografia, una visita con intervista audio di un testimone e lo sviluppo di un trekking urbano e un laboratorio per le scuole medie dedicato al quartiere Crocetta, al dopoguerra e all'eccidio del 9 gennaio.

Sul piano della **ricerca** proseguono nel 2025 quelle dedicate agli ebrei stranieri transitati nel territorio modenese tra il 1938 e il 1945 attraverso la quale quest'anno si vorrebbe realizzare un database anagrafico. Su questo tema due saggi (Montella e Dodi) sono stati pubblicati nel volume *Fecero la cosa giusta*, curato dalla Sezione Studi Storici del **Ministero dell'Interno**, Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Sarà pubblicato un **volume dedicato ai Bombardamenti** del 1944-1945 realizzato grazie alla ricerca di Giulia Dodi.

Per quanto riguarda la collaborazione con i Comuni del territorio nel 2025 si conclude la prima parte di quella dedicata alla Resistenza a **Bomporto** (con una conferenza pubblica e una bicicletata), prosegue in lavoro di studio dell'archivio Gildo Guerzoni a **Castelfranco Emilia**, inizierà una ricerca in collaborazione con **Vignola** (Partigiani all'estero, IMI, rastrellati, deportati) ed è già in corso un progetto di raccolta fonti e testimonianze sui Treni della felicità a San Possidonio.

Per le iniziative specifiche del 2025 segnaliamo il 3-6 giugno 2025 si terrà a Modena la **Conferenza nazionale della Public history** a cui l'Istituto prenderà parte come ente co-organizzatore all'evento di inaugurazione.

E' previsto nell'autunno del 2025 la pubblicazione **dell'Atalante storico delle Brigate partigiane** (online con cartografie) e prenderanno avvio i lavori per la pubblicazione cartacea che vedrà la luce nel 2026.

Nell'Autunno 2025 ricorre poi il **75° anniversario della nostra Fondazione** (18 novembre 1950) al quale saranno dedicati appuntamenti di approfondimento un corso di progettazione.

Prosegue la pubblicazione della Rivista degli Istituti storici dell'Emilia-Romagna: Il 2025 vedrà l'uscita del volume cartaceo del [dossier 2024](#) dedicato al *Colonialismo. Storie, archivi e memorie in Emilia-Romagna*, a cura di Gianmarco Mancosu e Domenico Vitale; l'uscita in digitale del dossier 2025 dedicato a *Po, fiumi e bacini idrici nel Novecento. Per una storia delle acque in Emilia-Romagna*, a cura di Roberta Biasillo e Pietro Pinna. Nel 2025 è previsto un ulteriore output dei diversi progetti di digitalizzazione realizzati in questi anni con la pubblicazione di un volume dedicato alla storia e alla geografia delle Brigate Partigiane della provincia di Modena contenente QRCode che rimandino al portale, ad ArchiviER e a Lodovico Media library

DIDATTICA E FORMAZIONE

Il gruppo Didattica e Formazione è costituito da un team di docenti e di collaboratori esterni che cooperano per realizzare attività in ambito didattico, formativo e culturale per lo sviluppo delle competenze in ambito geo-storico e in materia di cittadinanza attiva e democratica. Promuove percorsi e laboratori didattici rivolti alle classi delle scuole primarie e secondarie supportati da dossier per la valorizzazione delle fonti documentarie dell'Archivio e dell'Emeroteca storica, delle risorse museali della Sala del Combattente, nonché del patrimonio bibliotecario dell'Istituto storico. Organizza mostre, convegni, seminari e incontri di studio in sinergia con le istituzioni del territorio provinciale, con l'Università di Modena e Reggio Emilia e di Bologna e con altri Enti culturali del territorio. La sezione promuove inoltre percorsi di PCTO, al fine di rispondere alla richiesta di collaborazione da parte delle scuole secondarie di II grado, in particolare dei licei. I percorsi progettati impegnano gli studenti in stage presso l'Istituto con attività di ricerca storica, condotta su documenti presenti nell'Archivio dell'Istituto o su fonti orali e finalizzata alla realizzazione di prodotti multimediali da pubblicare sul sito. Oltre all'attività ordinaria, in considerazione degli anniversari storici che ricorrono nel triennio 2025-2028 e in sinergia con i temi di ricerca individuati e sviluppati dal gruppo di studio dell'Istituto e le iniziative culturali proposte sul territorio, la sezione didattica predisporrà laboratori e percorsi didattici con le scuole e attività di formazione per i docenti su eventi significativi della storia locale, su passaggi nodali della storia nazionale, europea ed extraeuropea del Novecento, anche

attraverso approcci come la storia dello sport, la storia degli oggetti, la toponomastica e l'odonomastica, avvalendosi anche delle risorse e dei contributi elaborati e condivisi dalla Rete nazionale degli Istituti storici. Proseguirà e intensificherà per quanto possibile l'attività di collaborazione già avviata con le scuole del territorio in funzione di un'azione di sostegno per l'ampliamento dell'offerta formativa in base alle esigenze rilevate e ai diversi gradi e ordini di scuole; particolare attenzione sarà dedicata alla costruzione, insieme ai docenti, di percorsi di formazione e aggiornamento non solo su contenuti storici specifici, ma anche sui nuovi strumenti e sulle nuove metodologie della didattica della storia per un insegnamento personalizzato ed efficace, capace di coniugare rigore scientifico e flessibilità rispetto ai diversi stili di apprendimento. Punterà anche a rafforzare le competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica, in particolar modo quelle inerenti alla cittadinanza digitale, dimensione ormai fondamentale e imprescindibile per una formazione del cittadino del XXI secolo, necessaria per aiutarlo a orientarsi consapevolmente nel nuovo spazio dell'infosfera con strumenti culturali adeguati al trattamento, l'interpretazione e l'organizzazione delle informazioni.

Proposte per le classi

Alle scuole secondarie verranno offerti laboratori didattici, costruiti con materiali dell'Archivio dell'Istituto, sui temi della Prima e della Seconda guerra mondiale, sul colonialismo italiano, sulle Leggi razziali, sul Boom economico italiano, sul Sessantotto, sulla mafia, sulla storia europea e in particolare sulla storia della guerra degli anni Novanta del '900 nell'area balcanica. Laboratori sugli Anni Settanta, in cui il decennio viene presentato nella sua complessità come periodo attraversato da importanti movimenti, da grande partecipazione civile, da riforme epocali, ma anche anni lacerati dai terrorismi e dalla violenza politica, con particolare approfondimento sull'omicidio Moro e sulla strage della stazione di Bologna.

- **Corsi di educazione costituzionale** con particolare attenzione al tema dei diritti di cittadinanza rivolti a stranieri e laboratori didattici rivolti alla scuola secondaria di primo e secondo grado.
- **PCTO** rivolti alle scuole superiori sui temi del colonialismo, della partecipazione politica e civile dei giovani a Modena tra XX e XXI secolo, in particolare il Sessantotto, la Guerra Fredda, affrontata attraverso la prospettiva della storia dello sport, delle migrazioni.
- **Percorso di PCTO** rivolto a due classi del Liceo classico linguistico "Muratori-San Carlo" di Modena sulle immigrazioni nel territorio modenese attraverso l'uso di fonti orali. (marzo-aprile 2025).
- **Partecipazione al Bando 2024 del MIM** Piano nazionale cinema e immagini per la scuola con il progetto *Custodi di memorie. Cinema e pratiche di videostoria a scuola*. Il progetto, di cui è capofila l'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza (ANCR), coinvolge una rete di partner operanti in varie parti d'Italia. Le realtà coinvolte sono Torino, Cuneo, Milano, Modena, Parma, Roma e le loro rispettive province. In base ad una modalità attiva, già sperimentata, si punta da un lato alla riflessione sul Cinema come documento e fonte della Storia, dall'altra alla raccolta diretta di testimonianze su temi importanti della storia contemporanea: si vuole fissare l'attenzione in particolare su due nuclei: stili di vita ieri e oggi; i luoghi e i mutamenti dei paesaggi. Il progetto coinvolge le scuole medie Mattarella IC3, l'IIS Venturi e l'ITIS Fermi di Modena. (marzo-maggio 2025).

- **Luoghi e Itinerari e di Memoria.** Percorsi guidati su luoghi di memoria della città in collaborazione con Memo, multicentro educativo del Comune di Modena.

Modena nella Seconda guerra mondiale. Il percorso è articolato su alcuni temi: il fascismo e la violenza, la Resistenza, la vita quotidiana, la comunità ebraica e la persecuzione degli ebrei. **Integrazione e discriminazione. I luoghi della storia ebraica a Modena.** Trekking urbano alla scoperta dei luoghi in cui si sono intrecciati i destini di molte persone e delle vicende che hanno segnato la vita della comunità ebraica modenese in seguito alla promulgazione delle leggi razziali del 1938. I luoghi della Resistenza a Modena. **Sui passi della Grande Guerra,** trekking urbano dedicato alle trasformazioni che la città ha subito durante la Prima guerra mondiale, divenuta prima retrovia del fronte, poi "territorio in stato di guerra" dopo la disfatta di Caporetto. **Sui luoghi del 9 gennaio 1950** Trekking urbano per le scuole, dedicato agli eventi del gennaio 1950 a Modena

Dal cassetto dei ricordi. Memorie degli anni Quaranta attraverso voci, immagini e luoghi della comunità di Castelvetro. Il progetto si rivolge a studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Castelvetro, con l'obiettivo di coinvolgere non solo le scuole, ma anche l'intera comunità cittadina. Si prevedono due interventi introduttivi di contestualizzazione storica sull'uso delle fonti e un incontro di restituzione finale con i ragazzi delle scuole. Attraverso questo percorso, i ragazzi hanno l'opportunità di diventare mediatori tra le storie locali e familiari, aprendosi all'ascolto di vicende personali legate alla loro città, ma anche esplorando memorie familiari e ricordi tramandati dai loro antenati, vissuti in altre parti del mondo durante gli anni Quaranta. Gli studenti sono invitati a raccogliere interviste, fotografie e oggetti significativi per ricostruire una rete di racconti che attraversa lo spazio e il tempo. Questi materiali contribuiranno a creare una grande installazione da allestire nella piazza centrale del paese in occasione dell'80° Anniversario della Liberazione. (marzo-aprile 2025)

- In occasione di alcune ricorrenze del Calendario Civile (Giornata della memoria; Giorno del Ricordo; Festa della Liberazione) saranno organizzati incontri con testimoni ed esperti e spettacoli fruibili dalle scuole.

- **Storie di uomini che hanno toccato il futuro.** Lezione introduttiva allo spettacolo *L'ultima estate. Falcone e Borsellino 30 anni dopo* per le scuole superiori di Modena a cura di Federico Lacche in collaborazione con ERT Modena

- Proiezione del docufilm *I miei sette padri*, di Liviana Davì. Incontro con la regista e Adelmo Cervi con le classi delle scuole superiori nell'ambito del Progetto CIPS "Custodi di memoria" (Aprile 2025)

- **E' più facile fare la guerra o la pace?** Lezione dello storico Marcello Flores rivolta alle classi quinte delle scuole superiori di Modena, in streaming sul canale youtube dell'Istituto storico di Modena (maggio 2025)

- **Quante storie nella storia. Settimana della didattica e dell'educazione al patrimonio in archivio.** (5-9 maggio 2025) sarà realizzato un trekking urbano nel centro storico di Modena sui luoghi di memoria della Seconda Guerra mondiale.

- **Concorso Esploratori della memoria.** Edizione 2024-2025. Collaborazione con ANMIG per la valutazione e la premiazione dei lavori presentati dalle scuole della Regione che hanno aderito al concorso (16 maggio 2025).

- **Si può raccontare la storia di un paese attraverso lo sguardo della letteratura?** Il corso di formazione per docenti si propone di ripercorrere e approfondire la storia italiana dal dopoguerra agli anni Settanta, utilizzando come chiave interpretativa la

letteratura. Attraverso l'analisi di alcuni romanzi di autori di rilievo come Carlo Emilio Gadda, Beppe Fenoglio, Luigi Meneghello, Paolo Volponi, Elsa Morante, verranno indagate le trasformazioni politiche, sociali e culturali dell'Italia post-bellica. Il corso offrirà un quadro approfondito di come la narrazione letteraria possa non solo riflettere, ma anche interpretare e persino cogliere in anticipo dinamiche e processi storici complessi, fornendo agli insegnanti competenze e strumenti per integrare, in un'ottica interdisciplinare, l'insegnamento della storia. (ottobre 2024- gennaio 2025)

- **Fotografia di storia, storie di fotografia. Quattro conversazioni su quattro icone del Novecento, i loro retroscena e le loro ambiguità.** Ciclo di 4 incontri dedicati alla fotografia nel '900 a cura di Michele Smargiassi. Corso di formazione per docenti (aperto alla cittadinanza) che racconta il XX secolo attraverso la storia e l'analisi di alcune famose fotografie diventate vere e proprie icone nell'immaginario collettivo. In un periodo storico in cui le immagini sembrano tradire il mandato assegnato alla fotografia, ovvero quello di renderci vera testimonianza degli eventi, si cercherà di analizzare quanto il mito della trasparenza fotografica abbia prodotto equivoci e pregiudizi, ma anche quanto sia importante per la storia e la memoria l'esistenza di testimonianze visuali della storia, una volta che si sia capaci di trattarle come intrecci inscindibili di documento e monumento. (Febbraio-marzo 2025).

- **L'Unione Europea spiegata ai ragazzi** Presentazione del libro di e con Roberto Santaniello, in collaborazione con Europe Direct Comune di Modena. Incontro di formazione per docenti. (Aprile 2025)

- **Una storia europea: Izieu-Nonantola. Viaggio della memoria 2025.** Viaggio studio rivolto agli studenti della scuola media Marconi di Modena in collaborazione con Europe Direct, Anpi di Modena. L'esperienza dei conflitti del '900 accomuna Stati e comunità nella volontà di costruire l'Europa unita. A tal fine è ineludibile acquisire conoscenze e operare comparazioni tra le diverse e spesso contrapposte storie nazionali. Questo percorso progettuale si propone di ampliare le conoscenze storiche relative a tre Paesi (Italia, Francia e Germania), su alcuni temi quali, ad esempio, le politiche dell'occupazione italiana e tedesca; la Rivoluzione dell' État Français e la costruzione del consenso nella Francia di Vichy; i dispositivi persecutori tedeschi e dello stato collaborazionista di Vichy; la repressione antipartigiana.

- **Colmar e Strasburgo. Viaggio della Memoria 2025.** Viaggio studio in collaborazione con il Comune di Campogalliano rivolto alla cittadinanza (in particolare alle famiglie) Il viaggio a Strasburgo e Colmar si pone l'obiettivo di far riflettere, attraverso la storia di una regione contesa per decenni tra Francia e Germania - l'Alsazia - sulle opportunità di conciliazione e pacificazione che il processo di integrazione europea ha offerto a questi territori dopo la tragedia delle due guerre mondiali. (maggio 2025)

- **Quali memorie dell'Europa a Berlino?** Viaggio studio, organizzato dall'Istituto storico di Modena, in collaborazione con gli Istituti storici della Regione. Il viaggio è rivolto alle docenti e ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado della Regione Emilia-Romagna e si inserisce tra le proposte dei **"Viaggi della memoria e viaggi attraverso l'Europa - Edizione 2024"** sostenute dall'Assemblea Legislativa della Regione. Il tema che verrà affrontato nel viaggio sono i totalitarismi che hanno segnato il secolo scorso per riflettere su come questi siano stati rielaborati – o rimossi – nello spazio urbano e nella memoria collettiva. È particolarmente interessante indagare le tracce nel tessuto urbano del Nazismo e del Comunismo per comprenderne la rielaborazione storica, la

memoria o talvolta la mancata elaborazione critica: qui i monumenti, i memoriali e gli spazi pubblici riflettono in modo esemplare questa complessità storica. (2-7 settembre 2025)

- ***Intrecciamo le storie.*** Ciclo di incontri pubblici, sulla storia del Novecento letta in un'ottica globale e interculturale in collaborazione con il Centro stranieri del Comune di Modena (Autunno 2025)